



Procura di Avellino; Airoma richiede un Provvedimento avverso un Commercialista



Avellino. Il Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino comunica il Provvedimento, eseguito dalla Guardia di Finanza (che "trasmette"), di custodia cautelare applicativa degli arresti domiciliari, nei confronti di un Commercialista firmato dal Giudice per le Indagini Preliminari su richiesta della Procura, diretta, appunto, dal nuovo "titolare", **Domenico Airoma**. Contestualmente è stato eseguito, in uno con l'Ordinanza cautelare personale, il sequestro preventivo finalizzato alla confisca obbligatoria del denaro e altri beni e utilità fino a concorrenza dell'importo di oltre centomila euro. L'indagato è ritenuto responsabile, in fase di indagine, di plurime ipotesi di peculato e truffa aggravata dall'abuso delle pubbliche funzioni svolte nel ruolo di curatore e custode giudiziario in molte procedure fallimentari ed esecutive pendenti innanzi ai giudici avellinesi. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica, sono scaturite da una segnalazione inoltrata nel dal Giudice Fallimentare per presunte anomalie nei movimenti di prelievo dai conti correnti di una procedura

fallimentare, nella quale l'indagato avrebbe rivestito il ruolo di curatore. L'episodio portò all'emissione di un primo provvedimento restrittivo della libertà personale e del sequestro dei beni nei confronti dell'indagato, seguito dalla sua sostituzione nelle procedure fallimentari ed esecutive in quel momento pendenti presso il Tribunale di Avellino. Le successive indagini, delegate alla Compagnia della Guardia di Finanza di Avellino, avrebbero portato, a delineare, in fase di indagine, a delineare un contesto, presuntamente in indagine, ben più grave e che si presume ripetuto nel tempo, con la ricostruzione di presunte operazioni, numerose, di illeciti prelevamenti di fondi dai conti correnti delle procedure giudiziarie.